

COMUNE DI LAVIS

Provincia di Trento

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019
NOTA INTEGRATIVA 2017 - 2019
D.U.P.
E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Rag. Michele Moser

Via Matteotti n. 36 Lavis (TN)

Tel. 0461242546 – Fax 0461249112

Email: info@studiomoser.it



Premessa

A decorrere dal 2016 gli enti territoriali, i loro organismi strumentali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria approvano il bilancio di previsione almeno triennale, secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011.

La legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall'articolo 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali) della legge regionale 3 agosto 2015, n. 22, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto; la stessa individua inoltre gli articoli del decreto legislativo 267 del 2000 che si applicano agli enti locali

La legge 12 agosto 2016, n. 164, reca "Modifiche alla Legge n. 243/12, in materia di equilibrio dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali", e che, in particolare, l'art. 9 della Legge n. 243/2012 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali; le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.lgs 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dall'indebitamento. Non rileva la quota di fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

Lo schema di parere che viene presentato è predisposto nel rispetto della parte II "Ordinamento finanziario e contabile del D.Lgs.18/8/2000 n.267 (TUEL), dei principi contabili generali e del principio contabile applicato 4/2, allegati al D.Lgs. 118/2011.

Il Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2017 sottoscritto in data 11.11.2017, "alla luce delle novità introdotte dalla normativa in materia di armonizzazione dei sistemi contabili/scemi di bilancio e considerate le conseguenti operazioni contabili che dovranno essere effettuate dai comuni" ha fissato al 28 febbraio 2017 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2017 e relativi allegati. Ha parimenti differito il termine per la presentazione del Documento Unico di Programmazione ai sensi dell'integrazione al Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2016 di data 05.08.2016.



Comune di Lavis

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 1 del 21 febbraio 2017

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2017-2019, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, del Comune di Lavis, sul Documento Unico di Programmazione e documenti di programmazione di cui alla deliberazione della giunta comunale n. 34 di data 13 febbraio 2017.

Il revisore unico

Rag. Michele Moser



PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Lavis nominato con delibera consiliare n. 62 di data 24.07.2014.

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs.267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D.Lgs.118/2011.

- ha ricevuto in data 13.02.2016 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, lo schema della nota integrativa di cui al comma 3 dell'art. 11 del DLgs 118/2001, nonché lo schema di DUP (documento unico di programmazione), approvati dalla giunta comunale in data 13.02.2017 con deliberazione n. 34.
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2016 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2016/2018.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2017 e gli stanziamenti di competenza 2017 del bilancio di previsione pluriennale 2016/2018 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2016, indicanti - per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'Ente non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi dell'art.24 del D.L. n. 133/2014 (c.d. "Baratto amministrativo").



VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016

L'organo consiliare ha approvato con deliberazione n. 31 di data 30.06.2016 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata in data 13.06.2016 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare. E' stato riconosciuto un debito fuori bilancio di € 5.756,92 finanziato interamente nel corso dell'esercizio 2015;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale.

La gestione dell'anno 2015:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31.12.2015 pari ad € 1.569.109,94. A seguito dell'operazione di riaccertamento straordinario dei residui, l'avanzo di amministrazione è stato rideterminato nell'importo di € 1.919.987,67 così suddivisi:

Risultato di amministrazione		1.919.987,67
di cui		
a) fondi vincolati	289.688,51	
b) fondi accantonati	62.309,74	
c) fondi destinati ad investimento	717.829,32	

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2014	2015	2016
Disponibilità	1.634.062,27	3.036.767,13	5.137.666,66
Di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente ha provveduto a determinare la giacenza di cassa vincolata al 01.01.2016, con determinazione del responsabile del settore ragioneria e finanze n. 48 di data 02.03.2016.



BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016 (o rendiconto 2016) sono così formulate:



Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREVISIONI DEFINITIVE 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	372.021,12	171.863,28	159.550,00	158.700,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	5.241.444,20	719.857,78	719.857,78	719.857,78
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	51.800,00	-	-	-
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		-		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.360.600,00	3.910.500,00	3.710.500,00	3.710.500,00
2	Trasferimenti correnti	2.427.041,65	2.174.496,00	2.055.942,00	2.055.942,00
3	Entrate extratributarie	2.387.220,00	2.193.620,00	2.243.620,00	2.243.620,00
4	Entrate in conto capitale	2.509.446,53	5.198.900,00	3.236.000,00	2.303.500,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
6	Accensione prestiti	-	-	-	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.859.000,00	2.012.000,00	2.012.000,00	2.012.000,00
	TOTALE	15.543.308,18	17.489.516,00	15.258.062,00	14.325.562,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	21.208.573,50	18.381.237,06	16.137.469,78	15.204.119,78

RIEPILOGO GENERALE SPESE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREVISIONI DEFINITIVE 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
1	Spese correnti	9.262.582,77	8.450.479,28	8.169.612,00	8.168.762,00
	- di competenza				
	- di cui impegnato	-	1.256.514,61	269.352,46	37.736,75
	- di cui FPV	200.400,00	159.550,00	158.700,00	158.700,00
2	Spese in conto capitale	8.086.990,73	5.918.757,78	3.955.857,78	3.023.357,78
	- di competenza				
	- di cui impegnato	-	1.111.199,18	-	719.857,78
	- di cui FPV	719.857,78	719.857,78	719.857,78	-
4	Rimborso di prestiti		-	-	-
	- di competenza				
	- di cui impegnato	-	-	-	-
	- di cui FPV	-	-	-	-
5	Chiusura anticipazioni da Tesoriere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
	- di competenza				
	- di cui impegnato	-	-	-	-
	- di cui FPV	-	-	-	-
	Spese per conto terzi e partite di giro	1.859.000,00	2.012.000,00	2.012.000,00	2.012.000,00
	- di competenza				
	- di cui impegnato	-	-	-	-
	- di cui FPV	-	-	-	-
	TOTALE di competenza	21.208.573,50	18.381.237,06	16.137.469,78	15.204.119,78
	- di cui impegnato	-	2.367.713,79	269.352,46	757.594,53
	- di cui FPV	920.257,78	879.407,78	878.557,78	158.700,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	21.208.573,50	18.381.237,06	16.137.469,78	15.204.119,78

L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto in sede di previsione è consentito per la sola parte costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate e a condizione che sia approvato da parte dell'organo esecutivo il prospetto aggiornato del risultato presunto d'amministrazione. Il bilancio di previsione non prevede l'applicazione di avanzo di amministrazione vincolato.

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

Non è prevista l'applicazione di avanzi e disavanzi tecnici derivanti dal riaccertamento straordinario dei residui.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato che il FPV applicato al bilancio di previsione 2017 è costituito per la parte corrente pari ad € 171.863,28 dalle obbligazioni giuridiche assunte per il pagamento delle indennità 2016 che contrattualmente diventano esigibili nell'esercizio successivo e quindi nel 2017 (si tratta ad esempio del FOREG, ma anche delle indennità per area direttiva, per mansioni rilevanti ecc...).

Per la parte in conto capitale, il FPV applicato pari ad € 719.857,78, fa riferimento all'impegno di spesa assunto in relazione alla convenzione AIR per gli interventi di manutenzione straordinaria degli impianti di illuminazione. L'esigibilità della relativa spesa è attualmente fissata nell'esercizio 2019.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nel bilancio per l'esercizio 2017 sono le entrate correnti in riferimento alla quota di natura corrente, mentre la parte applicata in quota capitale è derivante dall'avanzo di amministrazione.

Non vi sono pertanto quote di FPV finanziate da debito.



2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	5.137.666,66
TITOLI		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	3.889.972,30
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	4.985.488,22
3	<i>Entrate extratributarie</i>	3.023.057,56
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	8.083.407,68
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	-
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	2.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	2.350.914,32
	TOTALE TITOLI	24.332.840,08
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	29.470.506,74

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2017
1	<i>Spese correnti</i>	10.520.257,16
2	<i>Spese in conto capitale</i>	11.347.385,48
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	-
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	2.000.000,00
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	2.330.493,82
	TOTALE TITOLI	26.198.136,46
	SALDO DI CASSA	3.272.370,28

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate tenendo conto della non movimentabilità di cassa del FPV e delle quote di entrata per le quali viene istituito il fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non sono ancora state definite le modalità di riscossione dei trasferimenti provinciali, per i quali si è in attesa del relativo provvedimento.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL;

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 0,00.



3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	171.863,28	159.550,00	158.700,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	8.278.616,00	8.010.062,00	8.010.062,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	8.450.479,28	8.169.612,00	8.168.762,00
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato		159.550,00	158.700,00	158.700,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		89.910,00	25.910,00	25.910,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	-	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-	-	-
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	-	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		-	-	-
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

Non vi sono entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente.

Non vi sono entrate di parte corrente destinate a spese di investimento.



4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti.

Entrate correnti non ricorrenti	2017	Spese correnti non ricorrenti	2017
IMIS relativa ad annualità precedenti	150.000,00	Arretrati dipendenti	35.760,00
IMU relativa ad annualità precedenti	50.000,00	TFR e anticipazioni TFR	45.000,00
		IRAP su retribuzioni arretrate	1.970,00
		Liti, arbitraggi, spese legali	15.000,00
		Attività esterna di accertamento	5.250,00
		Incarichi professionali tecnici	15.000,00
		Interventi di tutela ambientale	6.000,00
		Spese per attività di solidarietà	1.000,00
		Contributo straordinario VVFF	10.000,00
		Contributi per interventi di solidarietà	3.000,00
		Rimborso entrate patrimoniali	3.000,00
		Rimborso entrate tributarie	64.000,00
Totale entrate non ricorrenti	200.000,00	Totale spese non ricorrenti	204.980,00
FCDE entrate non ricorrenti	64.000,00		
Entrate non ricorrenti nette	136.000,00		



5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è così assicurato:

ENTRATE	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato	891.721,06	879.407,78	878.557,78
Titolo 1	3.910.500,00	3.710.500,00	3.710.500,00
Titolo 2	2.174.496,00	2.055.942,00	2.055.942,00
Titolo 3	2.193.620,00	2.243.620,00	2.243.620,00
Titolo 4	5.198.900,00	3.236.000,00	2.303.500,00
Titolo 5			
Totale entrate finali	14.369.237,06	12.125.469,78	11.192.119,78
SPESE			
Titolo 1	8.450.479,28	8.169.612,00	8.168.762,00
Titolo 2	5.918.757,78	3.955.857,78	3.023.357,78
Titolo 3	-	-	-
Totale spese finali	14.369.237,06	12.125.469,78	11.192.119,78
Differenza	-	-	-

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 integra le informazioni contenute nel bilancio di previsione e nel DUP in particolare con riferimento al fondo pluriennale vincolato ed al fondo crediti di dubbia esigibilità.

In relazione a questo primo anno di applicazione della normativa, venendo a coincidere il termine di presentazione del documento unico di programmazione con quello di presentazione del bilancio, gran parte dei dati che sarebbero stati oggetto della nota integrativa sono in realtà già contenuti nel DUP. La stessa è stata utilizzata per approfondire alcune tematiche relative alle entrate ed alle spese (modalità di finanziamento, spese non ricorrenti) ed in particolare per evidenziare le modalità di applicazione del FPV di parte corrente e di parte capitale nonché le modalità di determinazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità.



VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**7. Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2017-2019 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Il questo primo anno di applicazione, essendo Il DUP presentato insieme al bilancio di previsione, la presente relazione integra anche il parere sullo stesso.

Il DUP è correttamente predisposto secondo due sezioni principali: la prima di tipo strategico indica le linee programmatiche di mandato, individuando gli indirizzi e gli obiettivi strategici dell'amministrazione; la seconda operativa evidenzia in un arco temporale triennale le modalità operative anche di carattere finanziario con le quali si intende operare per il conseguimento di tali obiettivi.

Il DUP contiene inoltre in apposite sezioni i seguenti strumenti di programmazione:

- il programma triennale dei lavori pubblici, con l'indicazione dello stato di attuazione degli interventi in relazione alle opere principali e della disponibilità dei relativi finanziamenti. Per le opere senza finanziamento è stata inserita una breve scheda conoscitiva.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

- Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, con l'indicazione degli immobili che l'amministrazione intende alienare e la cui previsione di entrata per il 2017 è stata stimata in € 74.000,00.

- la programmazione del fabbisogno del personale, secondo le indicazioni ed i criteri di cui al Protocollo di intesa in materia di finanza locale per l'anno 2017.

- Il piano di razionalizzazione della spesa, declinato a livello provinciale con il piano di miglioramento 2013 – 2017 di cui alla delibera della giunta provinciale 1228/2016, rispetto al quale la giunta comunale ha approvato l'aggiornamento con deliberazione 31/2017.



8. Verifica della coerenza esterna

Saldo di finanza pubblica

Come disposto dalla legge di bilancio 2017 i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2017/2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della Regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le riduzioni assicurano il recupero di cui all'articolo 9, comma 2 della legge 243/2012 e sono applicate nel triennio successivo a quello di inadempienza in quote costanti. In caso di incapienza, per uno o più anni nel triennio di riferimento, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue di ciascuna quota annuale, entro l'anno di competenza delle medesime quote presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

b) nel triennio successivo la regione o la provincia autonoma è tenuta ad effettuare un versamento all'entrata del bilancio dello Stato, di importo corrispondente a un terzo dello scostamento registrato, che assicura il recupero di cui all'art. 9 comma 2 della legge 243/2012. Il versamento è effettuato entro il 31 maggio di ciascun anno del triennio successivo a quello di inadempienza. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale;

c) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti dell'1%. La sanzione si applica con riferimento agli impegni riguardanti le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi. A tal fine, l'importo degli impegni correnti dell'anno precedente a quello dell'anno in cui si applica la sanzione sono determinati al netto di quelli connessi a funzioni non esercitate in entrambi gli esercizi, nonché al netto degli impegni relativi ai versamenti al bilancio dello Stato effettuati come contributo alla finanza pubblica;



d) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti. Per le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, restano esclusi i mutui già autorizzati e non ancora contratti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il rispetto del saldo. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione. Le regioni, le città metropolitane e i comuni possono comunque procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato, con contratti di durata massima fino al 31 dicembre del medesimo esercizio, necessari a garantire l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nel rispetto dei limiti di spesa di cui al primo periodo del comma 28 dell'art.9 del D.L. 31/5/2010 n.78;

f) nell'anno successivo a quello di inadempienza il presidente, il sindaco e i componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, sono tenuti a versare al bilancio dell'ente il 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:



Prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica	2017	2018	2019
A1 Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	171.863,28	159.550,00	158.700,00
A2 Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	719.857,78	719.857,78	719.857,78
A3 Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie	-	-	-
A Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	891.721,06	879.407,78	878.557,78
B Titolo1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e prequativa	3.910.500,00	3.710.500,00	3.710.500,00
C Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica	2.174.496,00	2.055.942,00	2.055.942,00
D Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.193.620,00	2.243.620,00	2.243.620,00
E Titolo 4 - Entrate in c/capitale	5.198.900,00	3.236.000,00	2.303.500,00
F Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-
G Spazi finanziari acquisiti	-	-	-
H1 Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	8.290.929,28	8.010.912,00	8.010.062,00
H2 Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	159.550,00	158.700,00	158.700,00
H3 Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	89.910,00	25.910,00	25.910,00
H4 Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	-	-	-
H5 Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	-	-	-
H Titolo 1 Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H1+H2-H3-H4-H5)	8.360.569,28	8.143.702,00	8.142.852,00
I1 Titolo 2 Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	5.198.900,00	3.236.000,00	3.023.357,78
I2 Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	719.857,78	719.857,78	-
I3 Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	-	-	-
I4 Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	-	-	-
I Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I1+I2-I3-I4)	5.918.757,78	3.955.857,78	3.023.357,78
L1 Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	-	-	-
L2 Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie	-	-	-
L Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie (L1+L2)	-	-	-
M Spazi finanziari ceduti	-	-	-
N EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 9 DELLA L. 243/2012 (A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)	89.910,00	25.910,00	25.910,00



VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019
A) ENTRATE

Il DUP propone un'analisi delle entrate previste nel bilancio di previsione, se ne ripercorrono alcune.

IM.I.S

L'entrata propria di maggior rilevanza è l'IMIS che a livello provinciale ha sostituito l'IMUP quale imposta sugli immobili. Le aliquote previste per il 2017 sono rimaste invariate anche in ottemperanza ai dettami del Protocollo di Intesa in materia di finanza locale per il 2017.

Lo stanziamento di entrata risulta però ridotto in rapporto alle previsioni 2016 in ragione in particolare della variante relativa alle richieste di vincolo di inedificabilità di cui alla deliberazione del consiglio comunale n. 55 di data 22.12.2016.

Il consiglio comunale ha approvato le aliquote, le detrazioni e le deduzioni di imposta per l'anno 2017 con deliberazione n. 3 di data 16.02.2017.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo prevedono il seguente andamento:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)
IMIS da attività di accertamento			139.700,00	150.000,00	-	-
IMUP da attività di accertamento	48.113,78	133.840,52	301.900,00	50.000,00	-	-
ICI da attività di accertamento	70.050,15	82.262,69	51.300,00	-	-	-
IASI da attività di accertamento		12.635,58	2.400,00	-	-	-

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità relativa ad esse pari per il 2017 ad € 64.000,00 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.



Trasferimenti correnti

I trasferimenti, per la cui quantificazione definitiva si devono attendere le specifiche deliberazioni della giunta provinciale, sono stati determinati in ragione delle deliberazioni provinciali per il 2016 ed in considerazione della partecipazione dell'ente al risanamento dei conti pubblici nonché dei maggiori trasferimenti a seguito del rinnovo dei contratti dei pubblici dipendenti.

Entrate extratributarie

Ad oggi la giunta comunale ha deliberato in materia tariffaria sulle seguenti materie:

Organo	N.	Data	Descrizione
GC	298	21.12.2016	Servizio pubblico di acquedotto e di scarico delle acque di rifiuto per insediamenti civili e produttivi
GC	16	25.01.2017	Parcheggi a pagamento
GC	17	25.01.2017	Servizio di trasporto pubblico comunale
GC	32	08.02.2017	Colonia estiva "estate bambini"
GC	33	08.02.2017	Nidi infanzia comunali e Tagesmutter
GC	36	15.02.2017	Sale comunali e edifici sede di associazione
GC	37	15.02.2017	Proiezioni cinematografiche e rappresentazioni teatrali
GC	38	15.02.2017	Noleggio attrezzature comunali

Il mancato intervento deliberativo comporta il mantenimento dei livelli tariffari precedentemente deliberati.

Il Protocollo di intesa 2017 ha specificatamente disposto di non incrementare le tariffe per i servizi per la prima infanzia, fissando delle penalizzazioni per gli enti inadempienti. Il comune di Lavis, ha mantenuto costanti le tariffe precedentemente fissate.

Sanzioni amministrative da codice della strada

Tipo di provento	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione Codice della strada (art. 208, Dlgs. n. 285/92)	67.500,00	67.500,00	67.500,00
Altri proventi relativi all'attività di controllo (art. 142 Codice della strada)	12.500,00	12.500,00	12.500,00



Le entrate da sanzioni del codice della strada al netto del fcds saranno destinate interamente alla parte corrente del bilancio a finanziamento delle spese per l'acquisto di materiale d'uso per la manutenzione stradale e semaforica e per le manutenzioni stesse, per la segnaletica stradale orizzontale e verticale e per la sorveglianza delle uscite scolastiche, il cui stanziamento complessivo è previsto in € 167.500,00

Il fondo svalutazione crediti determinato in relazione alle entrate extratributarie ammonta ad € 25.910,00 sulla base del rapporto tra entrate accertabili e rimosse quantificato su dati extracontabili.

Contributi per permessi di costruzione

L'entrata prevista quale provento da permessi di costruzione è applicata interamente alle spese del titolo 2°.

L'importo previsto per il 2017 è pari ad € 200.000,00. Tale somma superiore alla media degli esercizi precedenti ed alle previsioni 2018 – 2019 (€ 100.000,00) è stato determinato con riferimento alle entrate attese sul piano di lottizzazione PL1 di via Garibaldi e sul piano convenzionato PC4 (LC7) di via Peratoner.

B) SPESE

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2017-2019 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2016 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

Macroaggregati		2017	2018	2019
101	Lavoro dipendente	2.559.803,00	2.498.972,00	2.507.312,00
102	Imposte e tasse	200.840,00	200.150,00	200.690,00
103	Beni e servizi	4.772.915,00	4.721.665,00	4.721.665,00
104	Trasferimenti correnti	369.830,00	346.730,00	346.730,00
107	Interessi passivi	5.000,00	5.000,00	5.000,00
108	Altre spese per redditi di capitale	-	-	-
109	Rimborsi e poste correttive	83.000,00	16.000,00	16.000,00
110	Altre spese correnti	459.091,28	381.095,00	371.365,00

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2017-2019, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni.

Nel corso del 2017 è previsto il pensionamento di una unità di personale inquadrata nella figura di operaio specializzato.

Le assunzioni previste potranno essere attuate solo a seguito delle autorizzazioni previste in capo al Consiglio della autonomie locali dal Protocollo di Intesa per il 2017.



In deroga al principio generale, il Protocollo di Intesa per il 2017 autorizza l'assunzione di personale operaio in sostituzione di figure presenti in servizio alla data del 31.12.2014.

Spese per incarichi di collaborazione, consulenza

La L.P. 27/2010 e ss.mm. prevede limiti per l'affidamento di attività di collaborazione consulenza di valore superiore ai 10.000,00 euro.

La previsione per incarichi di consulenza per il 2017 - 2017 è pari ad € 800,00 in relazione alla predisposizione ed invio delle denunce IVA degli esercizi di riferimento.

Spese per acquisto beni e servizi

La giunta comunale ha approvato l'aggiornamento al piano di miglioramento 2013 - 2017 con deliberazione della giunta comunale n. 31 di data 08.02.2017.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato che il calcolo del fondo è stato effettuato con l'utilizzo di dati extracontabili in quanto sino all'esercizio 2015 l'ente accertava le entrate di riferimento per cassa.

La previsione non utilizza la percentuale minima di accantonamento (70% per il 2017, 85% per il 2018, 100% per il 2019), ma accantona interamente il fondo determinato (valori arrotondati).

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017-2019 risulta come dai seguenti prospetti:

Titoli	Stanziamenti 2017	Accantonamento obbligatorio	Accantonamento effettivo	%
Titolo 1	200.000,00	44.120,10	64.000,00	100,00
Titolo 2				
Titolo 3	507.500,00	17.460,11	25.910,00	100,00
Titolo 4				
Titolo 5				
Totale	707.500,00	61.580,21	89.910,00	100,00
di cui parte corrente			89.910,00	
di cui parte capitale				



Titoli	Stanziamenti 2018	Accantonamento obbligatorio	Accantonamento effettivo	%
Titolo 1	-	-	-	-
Titolo 2				
Titolo 3	507.500,00	17.460,11	25.910,00	100,00
Titolo 4				
Titolo 5				
Totale	507.500,00	17.460,11	25.910,00	100,00
di cui parte corrente			25.910,00	
di cui parte capitale				

Titoli	Stanziamenti 2019	Accantonamento obbligatorio	Accantonamento effettivo	%
Titolo 1	-	-	-	-
Titolo 2				
Titolo 3	507.500,00	24.943,02	25.910,00	100,00
Titolo 4				
Titolo 5				
Totale	507.500,00	24.943,02	25.910,00	100,00
di cui parte corrente			25.910,00	
di cui parte capitale				

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2017 - euro 117.021,28 pari allo 1,38 % delle spese correnti;

anno 2018 - euro 103.875,00 pari allo 1,27 % delle spese correnti;

anno 2019 - euro 94.145,00 pari allo 1,15 % delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL.

Fondi per spese potenziali

Non sono previsti accantonamento per spese potenziali. La nota integrativa al bilancio ha aggiornato la situazione delle cause in cui risulta coinvolto l'ente.

Si rileva come il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione presunto evidenzia un avanzo disponibile pari ad € 1.341.991,65.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. *(non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)* ed è pari ad € 117.021,28.



ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2016 l'ente ha provveduto ad esternalizzare alle società partecipate i servizi di seguito specificati:

CODICE FISCALE	RAGIONE SOCIALE	SERVIZI ESTERNALIZZATI NEL 2016
02084830229	Trentino trasporti Esercizio spa	Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane dal 01/01/2016-30/06/2019
02002380224	Trentino Riscossioni SpA	gestione e riscossione delle sanzioni per violazioni amministrative accertate dalla Polizia Locale sino al 31/12/2020
01606150223	Trentino Mobilità spa	Gestione di parcheggi e autorimesse dal 07/03/2016 al 06/03/2019
01579450220	Azienda Intercomunale Rotaliana spa	atto integrativo per la gestione del servizio idrico integrato (fontane)
01389620228	Azienda speciale per l'igiene ambientale	Convenzione per la gestione dei servizi di igiene ambientale sino al 31/12/2025
00990320228	Informatica Trentina	Servizio di produzione e assistenza software annuale
01533550222	Consorzio dei Comuni Trentini Società Cooperativa	Servizio di gestione elaborazione stipendi e gestione privacy con scadenza annuale

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati è così previsto nel bilancio 2017-2019:

	Trentino Trasporti Esercizio	Trentino riscossioni	Azienda speciale per l'igiene ambientale	AIR	Informatica Trentina	Consorzio Comuni
Per contratti di servizio	975.000,00	24.000,00	105.000,00		12.000,00	30.000,00
Manutenzioni servizio idrico				120.000,00		
Per contratti di servizio ill. pubblica				102.000,00		
Per concessione di crediti						
Per trasferimenti in conto esercizio						
Per trasferimento in conto capitale						
Per copertura di disavanzi o perdite						
Per acquisizione di capitale						
Per aumento di capitale non per perdite						
Altre spese						

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31.12.2015.

Non vi sono organismi partecipati che nell'ultimo bilancio approvato presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile.



Accantonamento a copertura di perdite

(art. 1 commi da 550 a 562 della legge 147/2013 e art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016)

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2015, non risultano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

Il Comune ha predisposto a firma del sindaco pro tempore Pellegrini Graziano, in data 30 marzo 2015, il piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni in essere. Tale piano è stato confermato nelle conclusioni in data 29.03.2016 dal sindaco pro tempore Brugnara Andrea.

L'amministrazione in sintesi, ritiene opportuno mantenere le partecipazioni negli organismi partecipati, in quanto le stesse rispondono ad esigenze di gestione efficiente di servizi indispensabili e di governance del sistema trentino. Inoltre sono di valore limitato e condivise con il complesso degli enti locali trentini. Unica eccezione potrebbe essere la partecipazione in Dolomiti Energia SpA (ora Dolomiti Energia Holding spa) una volta completate le procedure per la cessione della rete del gas metano.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2017, 2018 e 2019 sono finanziate dalle seguenti risorse:



ENTRATE STRAORDINARIE APPLICATE A BILANCIO	2017	2018	2019
PROVENTI PERMESSI DI COSTRUZIONE	200.000,00	100.000,00	100.000,00
FIM ANNUALE	498.061,75	256.711,00	162.500,00
FIM 2016	498.963,66		
FIM 2015	145.838,59		
CANONI AGGIUNTIVI	147.839,00	176.407,00	
BIM FONDO PERDUTO	227.569,00		
BIM VALLATA 2016	11.636,00		
BIM VALLATA ANNUALE	54.600,00	54.600,00	
BIM A FONDO PERDUTO BIS	108.462,00		
BUDGET	394.530,00		
ESPROPRI	162.000,00		
CESSIONE PF 2223 - 3109 - 3278/1	29.000,00		
CESSIONE CABINE ELETTRICHE P.ED. 823 P.ED. 966/3	30.000,00		
CESSIONE P.ED. 51 PM 5	15.000,00		
ART BONUS	1.000,00	1.000,00	1.000,00
CONTRIBUTO BIM CONVENZIONE AVISIO	50.000,00		
CONTRIBUTO VIA 4 NOVEMBRE	241.100,00		
CONTRIBUTO PRESSANO	603.338,00	1.183.873,00	1.483.375,00
CONTRIBUTO CASERMA VV FF	-	270.000,00	
FONDO STRATEGICO	774.862,00	1.193.409,00	556.625,00
FPV DI PARTE CAPITALE	719.857,78	719.857,78	719.857,78
CONTRIBUTO CANALIZZAZIONE ACQUE BIANCHE ABITATO LAVIS	1.005.100,00		
TOTALE	5.918.757,78	3.955.857,78	3.023.357,78



Investimenti senza esborsi finanziari

Nel bilancio di previsione non sono programmati investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevanti in bilancio nell'entrata e nelle spesa.

Non è previsto l'acquisizione di beni con contratto di locazione finanziaria.

Spese per acquisto di immobili, mobili e arredi

Il Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2017, ha rimosso il divieto di acquisto di immobili a titolo oneroso previsto dall'art. 4 bis comma 3 della legge finanziaria provinciale n. 27 di data 27.12.2010 ed i limiti di spesa per acquisto di autovetture ed arredi previsti dall'art. 4 bis comma 5.

L'ente ha previsto l'acquisto di due automezzi di cui uno per i servizi generali ed uno per l'area manutentiva. Prevede inoltre l'acquisto di arredi per gli uffici comunali.

INDEBITAMENTO

L'ente non ha previsto l'assunzione di mutui o l'emissione di prestiti obbligazionari negli esercizi 2017 - 2019.

Sono previsti interessi passivi in relazione ad eventuali utilizzi di anticipazioni di cassa presso il tesoriere comunale.



OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche espone nei punti precedenti suggerisce:

- il monitoraggio costante delle previsioni di cassa, anche in riferimento alle modalità di riscossione dei trasferimenti provinciali che saranno definite dalla giunta provinciale con proprio provvedimento e di quelle che saranno concordate con la Comunità di Valle in merito al Fondo Strategico Territoriale;
- il monitoraggio costante sulla congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità in rapporto all'effettivo andamento in corso di esercizio delle riscossioni rispetto agli accertamenti. Propone una ricognizione delle somme insolute precedenti l'esercizio 2016, che in ragione delle modalità di accertamento per cassa non emergono attualmente dai dati di bilancio;
- ricorda e chiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo;
- ricorda la necessità di adeguare il regolamento di contabilità alle nuove normative, prestando altresì attenzione alle tempistiche per il rilascio dei pareri, per il deposito della documentazione e per la presentazione di emendamenti, tenuto conto della complessità delle mutate disposizioni in materia di programmazione.



CONCLUSIONI

- In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere

L'organo di revisione:

- ha verificato che il DUP, il bilancio di previsione e la nota integrativa sono stati redatti nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di documento unico di programmazione (DUP), sulla proposta di bilancio di previsione 2017-2019 ed allegati e sulla nota integrativa al bilancio di previsione 2017-2019.

Il revisore unico

Rag. Moser Michele

